

Parte la selezione di «**Con i bambini**» per le proposte di «Un passo avanti», nuova tappa sulla povertà educativa

Obiettivo: generare «processi stabili e duraturi nel tempo», non solo locali ma a carattere sovregionale

# Minori, un piano da 70 milioni

**C**io che conta è l'idea, dicono i referenti di «**Con i bambini**», l'impresa sociale che gestisce il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. L'importante è che l'idea sia innovativa, efficace, che sappia mettere in movimento una rete di organizzazioni del Terzo settore, istituzioni, scuole, università, centri di aggregazione e formazione, non solo scolastica, ma anche personale. A cosa serve tutto questo? A sviluppare un piano capace davvero di contrastare in modo efficace la povertà educativa minorile, quella condizione che mina anche la sfera emotiva, la socialità e la capacità dei ragazzi di relazionarsi con il mondo. Spesso si sviluppa in un contesto di povertà economica e sociale, ma colpisce più in fondo, perché senza educazione alla dedizione e allo studio non c'è possibilità di riscatto. E allora ciò che conta è avere più che un'idea, avere un vero e proprio progetto di crescita individuale e sociale che metta al centro i minorenni, i loro bisogni, le fragilità. Per aiutarli a fare «Un passo avanti».

È questo il titolo del bando che la stessa impresa sociale ha pubblicato per individuare i migliori fra questi progetti e sostenerli mettendo a dispo-

ne 70 milioni di euro. Una cifra altissima, che verrà distribuita su tutte le regioni italiane, con quote equilibrate per evitare che i fondi si concentrino su un solo territorio. I progetti possono essere di dimensione locale, con un contributo massimo di 1 milione, o svolgersi su più regioni per arrivare anche a 3 milioni di euro di contributo, ai quali aggiungere una quota di proprio cofinanziamento. Tanti soldi, quindi, con i quali realizzare un programma che duri almeno due anni e preveda ricerche, attività formative nuove e coinvolgenti, trovi nell'apprendimento non formale una chiave nuova di azione, lavorando con l'obiettivo di generare processi stabili e duraturi nel tempo. La scadenza del 14 dicembre si riferisce alla raccolta di idee: ogni associazione può presentare la propria semplicemente registrandosi sul portale [www.chairos.it](http://www.chairos.it). In questa fase non è necessario agire in partenariato, ma la presenza di altri soggetti che collaborano insieme sarà necessaria se si passa la prima selezione, quindi è utile partire già con un'idea ben strutturata. Il bando si trova online su [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), dove è utile leggere anche le Faq, che contengono ulteriori chiarimenti molto utili.

**A. D'ARR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scadenza

14 Dicembre 2018

## Chi partecipa

Organizzazioni del Terzo settore

## Progetti

Progetti innovativi per il contrasto della povertà educativa minorile

## Contributo

Fino a 3 milioni di euro



Peso:24%